

58. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA BIENNALE DI VENEZIA 11 MAGGIO - 24 NOVEMBRE 2019

Natascha Süder Happelmann
ANKERSENTRUM (SURVIVING IN THE RUINOUS RUIN)

In collaborazione con Susanne Sachsse, Jessica Ekomane, Maurice Louca, DJ Marfox, Jako Maron, Tisha Mukarji, Elnaz Seyedi, Kooperative für Darstellungspolitik, Maziyar Pahlevan, Sina Ahmadi, Jasper Kettner e altri.

A cura di Franciska Zólyom

Venezia, 8/5/2019 - Alcuni spazi nascono già come rovine e sono pertanto irreparabili. Ma le rovine possono provocare danni permanenti e restare rovinose per sempre?

In occasione della 58. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia l'artista Natascha Süder Happelmann e la sua portavoce personale Helene Duldung, già apparse insieme alla prima conferenza stampa del Padiglione Germania lo scorso ottobre, presentano al pubblico il loro contributo artistico: per tutta la durata della Biennale Arte 2019 il Padiglione Germania sarà dichiarato "Ankersentrum".

Alla ricerca di forme in continuo mutamento e di possibilità di sopravvivenza, resistenza e solidarietà, le rovine sono occupate, riadattate, ricostruite, abitate. Perdono d'importanza, mentre la loro appropriazione si rende più urgente.

L'Ankersentrum è composto da un'installazione immersiva che riconfigura lo spazio del Padiglione Germania attraverso elementi architettonici, scultorei e sonori e lo trasforma in un'esperienza sinestetica per il visitatore. Sei musicisti e compositori, con stili e linguaggi diversi, hanno contribuito alla realizzazione dell'installazione sonora *tribute to whistle*. Lo strumento principale è il fischiello, il cui suono penetrante è stato rielaborato in una molteplice varietà di ritmi e suoni. Ciascun contributo sonoro è stato registrato su otto canali e sarà riprodotto, in costellazioni mai uguali tra loro, da 48 altoparlanti distribuiti su una struttura di impalcature. Il visitatore, interagendo con la struttura attraverso il suo movimento all'interno del Padiglione, contribuirà a generare uno spazio sonoro cangiante.

Contemporaneamente all'apertura dell'Ankersentrum, il terzo e ultimo video di Natascha Süder Happelmann sarà pubblicato sul sito del Padiglione Germania: www.deutscher-pavillon.org e sui diversi social media dell'artista. Con questo capitolo si conclude la trilogia che ha segnato l'approdo all'Ankersentrum. I video testimoniano e mettono in relazione, senza commento, gli AnKERzentren ("centri di ancoraggio" per richiedenti asilo) in Baviera, i campi di pomodori in Puglia e una nave di salvataggio nel porto doganale di Trapani.

Altro importante contributo al progetto artistico del Padiglione Germania è la pubblicazione *Ankersentrum (surviving in the ruinous ruin)* concepita da Maziyar Pahlevan ed edita da Archive Books. Il progetto editoriale contiene poesie, disegni, fotografie e testi di Natascha Süder Happelmann, Nida Ghouse, Franciska Zólyom, Helene Duldung, Rheim Alkadhi, Aino Korvensyrjä, David Jassey, Rex Osa, Jasper Kettner, Fritz Lazlo Weber e Felix Meyer.

Il Padiglione Germania presenterà infine una serie di eventi pubblici realizzati nell'ambito di *Ankersentrum (surviving in the ruinous ruin)* tra cui concerti, la serie radiofonica "con-tribute" dell'emittente tedesca Deutschlandfunk e il programma di studi "beyond repair" della Summer School dell'Hfk a Venezia organizzato in collaborazione con: Università d'Arte di Brema, IAUV e Biennale Urbana. Ulteriori dettagli e la data degli eventi saranno annunciati sul sito del Padiglione Germania: www.deutscher-pavillon.de

Il contributo tedesco alla 58. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia è commissionato e finanziato dal Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Federale Tedesca ed è realizzato in collaborazione con ifa (Istituto per le Relazioni Internazionali).



Auswärtiges Amt



Institut für
Auslandsbeziehungen